Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — **Roma - Mercoledì, 26 luglio 1933** — **Anno XI** — **Numero 172**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II). L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . »	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). »	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . »	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1933

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 giugno 1933, n. 873.
Conversione in legge del R. decreto-legge 6 aprile 1933, n. 292, che autorizza il Ministro per l'aeronautica a indire un reclutamento straordinario di ufficiali in S.P.E. nel ruolo servizi dell'Arma aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico:

È convertito in legge il R. decreto-legge 6 aprile 1933, n. 292, che autorizza il Ministro per l'aeronautica a indire un reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo servizi dell'Arma aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — JUNG — GAZZERA — SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 22 giugno 1933, n. 874.
Disciplina della vendita delle paste alimentari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le paste alimentari secche, nei diversi loro tipi, fabbricate esclusivamente con semole provenienti dalla macinazione del frumento, debbono essere commerciate e vendute, nel Regno, sotto la denominazione di « pasta di pura semola » ovvero di « pasta comune », a seconda che siano stati impiegati nella fabbricazione semole di grano duro o farine di grano tenero.

Art. 2.

Le paste alimentari di cui al precedente articolo debbono essere, nei locali di vendita, tenute in scansie separate e fornite di appositi cartellini con la denominazione di ciascuno dei due tipi di pasta.

Art. 3.

E' vietato di aggiungere alla pasta sostanze estranee che comunque possano modificare la composizione e il colore naturale del prodotto, salvo quanto dispone l'articolo successivo.

Non è ammessa nel Regno la vendita di paste alimentari di qualsiasi tipo e specie colorate artificialmente.

Art. 4.

Sono consentite la fabbricazione e la vendita di « paste speciali » (con glutine, malto, uova, verdura, pomodori e carne) purchè preparate esclusivamente con semole di grano duro. Anche tali paste debbono essere tenute, nei locali di vendita, in scansie separate e fornite di appositi cartellini con la denominazione « pasta speciale con . . . . . » (glutine, malto, uova, ecc.).

Art. 5.

Le paste alimentari vendute sotto la denominazione di « pasta o pastina glutinata » non debbono contenere meno del 25 per cento di sostanze proteiche (azoto 6,25) su sostanza secca. Tali sostanze proteiche corrispondono alla quantità di glutine contenuta nel semolino adoperato, più

quello appositamente aggiunto per ottenere lo speciale tipo di pasta.

Art. 6.

Per pasta all'uovo s'intende il prodotto ottenuto aggiungendo all'impasto non meno di cinque uova intere per ogni chilogrammo di semola di grano duro.

Art. 7.

E' abrogata ogni disposizione contraria a quelle contenute nella presente legge.

Art. 8.

Salvo che il fatto non costituisca reato più grave, coloro che fabbricano, vendono o mettono comunque in commercio paste alimentari non rispondenti alle prescrizioni della presente legge sono puniti con la multa da L. 500 a L. 5000.

Art. 9.

E' ammessa la produzione di farine provenienti dalla lavorazione di grano duro da destinarsi alla panificazione rispondenti ai requisiti di cui appresso:

umidità: non più del 14 per cento;
ceneri: non più dell'1.50 per cento;
cellulosa: non più di 0.80 per cento;
glutine secco: non meno di 10 per cento su sostanza secca.

La produzione e il commercio di tale tipo di farina e la fabbricazione e vendita del pane con esso confezionato sono consentiti soltanto nelle località dove sussista un'antica consuetudine e previa l'autorizzazione da concedere, su richiesta del prefetto, presidente del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, ai sensi e nelle forme di cui all'art. 17 della legge 17 marzo 1932, n. 368.

Le farine e il pane di cui al presente articolo saranno denominate rispettivamente « farine di grano duro » e « pane di grano duro ».

Art. 10.

Per il disciplinamento generale del tipo di farina e di pane di cui al precedente articolo valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 17 marzo 1932, n. 368.

Il Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per l'interno, per l'agricoltura e le foreste e per la grazia e giustizia, è incaricato di emanare le norme regolamentari eventualmente occorrenti per l'applicazione della presente legge.

Art. 11.

Le norme contenute nella presente legge entreranno in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Per lo smaltimento delle scorte esistenti presso i fabbricanti e i rivenditori è concesso il termine massimo di tre mesi dalla data della predetta pubblicazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 22 giugno 1933 · Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — ACERBO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 22 giugno 1933, n. 875.

Disciplina della costruzione e vendita di pianoforti e di altri strumenti a tastiera.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le ditte che costruiscono nel Regno pianoforti, autopiani, harmonium e strumenti consimili a tastiera, hanno l'obbligo di contrassegnare gli strumenti costruiti del nome della ditta e della località in cui detti strumenti sono stati costruiti.

Gli strumenti costruiti all'estero debbono essere muniti dei suindicati contrassegni all'atto dell'importazione nel Regno.

Art. 2.

La vendita dei pianoforti, autopiani, harmonium e strumenti consimili a tastiera, è vietata qualora manchino i contrassegni prescritti dall'articolo precedente.

Art. 3.

Tutti gli strumenti indicati nel precedente articolo debbono portare per esteso i contrassegni del nome della ditta costruttrice e della località, in cui la costruzione è stata effettuata, impressi nell'interno del coperchio della tastiera, in modo ben visibile e indelebile.

I pianoforti e gli autopiani debbono portare tali indicazioni impresse anche nella parte superiore del telaio in ghisa.

Art. 4.

Le disposizioni contenute nella presente legge non si applicano alle vendite di pianoforti, harmonium e strumenti consimili a tastiera usati.

E' vietato però di sostituire o comunque di alterare le indicazioni di cui all'articolo 3 impresse sui predetti strumenti costruiti dopo l'entrata in vigore della presente legge, anche se usati.

Art. 5.

Chiunque contravvenga agli obblighi della presente legge è punito con l'ammenda da L. 1000 a L. 10.000.

Art. 6.

I fabbricanti e i commercianti, i quali, dopo quattro mesi dalla pubblicazione della presente legge, si trovino in possesso di pianoforti ed harmonium, a tastiera, nuovi, marcati in modo diverso dalle disposizioni da essa stabilite, dovranno farne denuncia all'Ispettorato corporativo competente per territorio.

Art. 7.

La presente legge entrerà in vigore 60 giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 29 giugno 1933, n. 876.

Prelevamento di L. 325.000 dal fondo di riserva per impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale inscritto al capitolo 30 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio finanziario 1932-33.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 maggio 1928, n. 1094, che ha istituito l'Azienda autonoma statale della strada;

Visto l'art. 4 della legge 24 marzo 1932, n. 316, che approva il bilancio preventivo dell'Azienda suddetta per l'esercizio 1932-33;

Ritenuto che sul fondo di riserva inscritto al capitolo 30 del bilancio medesimo per impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale sono disponibili L. 325.000;

Sentito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale, inscritto al capitolo 30 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio finanziario 1932-33, è autorizzata una terza prelevazione di L. 325.000 da assegnare ai seguenti capitoli del citato stato di previsione:

Cap. 8 — Sussidi agli impiegati, agli agenti in servizio, a quelli licenziati ed ai loro superstiti	L.	70.000
Cap. 10 — Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, aggiunte di famiglia e indennità fisse agli ufficiali, sottufficiali e militi permanenti (Spese fisse)	»	35.000
Cap. 21 — Premi di diligenza alla Milizia stradale, ai funzionari ed agenti indicati nell'art. 114 del R. decreto 2 dicembre 1928, n. 3179, premi di manutenzione ai cantonieri e capi cantonieri e contributi alla Cassa pensioni dei cantonieri, in relazione ai proventi delle contravvenzioni a termine dell'art. 121 del Regio decreto sopra indicato	»	190.000
Cap. 27 — Pensioni ordinarie ed assegno temporaneo mensile ai capi cantonieri e cantonieri (Spese fisse)	»	20.000
Cap. 32 — Retribuzione al personale giornaliero in servizio negli uffici	»	10.000
Totale . . .	L.	325.000

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio finanziario 1932-33.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 334, foglio 101. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. 877.

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia di S. Michele nelle Puglie dell'Ordine dei Frati Minori.

N. 877. R. decreto 5 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della provincia di S. Michele nelle Puglie dell'Ordine dei Frati Minori.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 11 maggio 1933, n. 878.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria di avviamento professionale pareggiata « Luigi Tansi », di Mola.

N. 878. R. decreto 11 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Scuola secondaria di avviamento professionale pareggiata « Luigi Tansi » di Mola viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 11 maggio 1933, n. 879.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Veroli.

N. 879. R. decreto 11 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Veroli viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 11 maggio 1933, n. 880.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Sansepolcro.

N. 880. R. decreto 11 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Sansepolcro, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. 881.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di S. Francesco di Paola, in Montalto Uffugo.

N. 881. R. decreto 5 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di San Francesco di Paola, in Montalto Uffugo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. 882.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa o Cappella dedicata al Sacro Cuore di Gesù, in Tetti Borno, comune di Vinovo.

N. 882. R. decreto 5 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa o Cappella in Tetti Borno nel comune di Vinovo (Torino), dedicata al Sacro Cuore di Gesù, canonicamente eretta e dichiarata Oratorio pubblico con decreto della Curia Arcivescovile di Torino del 3 febbraio 1933.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. 883.
Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia ligure-piemontese dei Frati Minori Conventuali, con sede in Genova.

N. 883. R. decreto 5 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia ligure-piemontese, con sede a Genova, dei Frati Minori Conventuali ed è stato autorizzato il trasferimento alla stessa degli immobili in Genova-Bolzaneto, Susa e Ventimiglia, dei quali è in possesso da epoca anteriore al Concordato, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 8 giugno 1933, n. 884.
Approvazione del nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Terni.

N. 884. R. decreto 8 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene approvato il nuovo statuto organico per la Cassa di risparmio di Terni.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 20 aprile 1933, n. 885.
Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Istituto Rainerum per ragazzi cattolici », con sede in Bolzano.

N. 885. R. decreto 20 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico dell'Opera pia « Istituto Rainerum per ragazzi cattolici », con sede in Bolzano.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 27 giugno 1933.
Sostituzione del vice presidente della Commissione centrale per le imposte dirette.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico 24 agosto 1877, n. 4021 (serie 2ª), sulla imposta di ricchezza mobile;
Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2870;
Vista la legge 15 dicembre 1927, n. 2319, che converte in legge il R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1672, concernente il riordinamento della Commissione centrale per le imposte dirette;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor avv. comm. Silvio Petrone, presidente di sezione della Corte di cassazione, è nominato vice presidente della Commissione centrale per le imposte dirette in sostituzione dell'on. conte Giuseppe Facchinetti Pulazzini, senatore del Regno, dimissionario.
Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1933 - Anno XI
Registro n. 6 Finanze, foglio n. 19.

(5265)

REGIO DECRETO 22 giugno 1933.
Costituzione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei sindaci dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 gennaio 1929, n. 17, concernente il riordinamento della mutualità scolastica;
Visti gli articoli 8 e 11 del regolamento per l'esecuzione della predetta legge, approvato col R. decreto 16 febbraio 1933, n. 156;
Visto il R. decreto 10 aprile 1933, concernente la nomina del presidente dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto con i Ministri per l'interno e per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica è composto — oltre che del presidente, prof. avv. Agostino Lanzillo, nominato a tale carica col predetto R. decreto 10 aprile 1933 — dei seguenti membri:
1° il direttore generale del lavoro, della previdenza e dell'assistenza;
2° il direttore generale della sanità pubblica;

3° il direttore generale della istruzione elementare;
4° il direttore generale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale;
5° Rampolla principe Enzo;
6° Rispoli prof. Guido;
7° Rugalli prof. Carlo;
8° Silvani avv. Paolo.

Art. 2.

Il Collegio dei sindaci dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica è composto come segue:

A) Sindaci effettivi:

1° Salerno dott. Domenico, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;
2° Sessa dott. Gustavo, in rappresentanza del Ministero dell'educazione nazionale;
3° Gabrielli rag. Gino, in rappresentanza dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale;

B) Sindaci supplenti:

1° Carloni dott. Carletto, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;
2° Casu rag. Antonio, in rappresentanza del Ministero della educazione nazionale;
3° Gaino rag. Oreste, in rappresentanza dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 22 giugno 1933 - Anno XI.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ERCOLE.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1933 - Anno XI
Registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 45. — BERRUTI

(5273)

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1933.
Revoca del decreto Ministeriale 18 gennaio 1928 concernente la inibizione del riacquisto della cittadinanza italiana al sig. Giuseppe Carlo Roberto Mascoli di Giulio.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che con decreto Ministeriale 18 gennaio 1928 venne inibito il riacquisto della cittadinanza italiana al signor Giuseppe Carlo Roberto Mascoli, nato a Napoli il 29 ottobre 1889 da Giulio e da Matilde Sarnelli;

Ritenuto che il predetto, fin dall'agosto 1928, ha riacquistato la cittadinanza italiana, a senso dell'art. 9, n. 1, della legge 13 giugno 1912, n. 555, per avere prestato servizio volontario nella Regia aeronautica;

Considerato che pertanto il decreto di inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana ha perduto i suoi effetti e deve essere revocato;

Veduto il parere favorevole del Consiglio di Stato, sezione prima, in data 3 luglio corrente;

Visto l'art. 9 citato e l'art. 7 del R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 18 gennaio 1928, con cui veniva inibito il riacquisto della cittadinanza italiana al nominato Giuseppe Carlo Roberto Mascoli, è revocato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 luglio 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(5267)

DECRETO MINISTERIALE 19 luglio 1933.
Inflizione di una sanzione pecuniaria alla Cassa rurale di prestiti di Ferla (Siracusa) per inosservanza delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduti gli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, numero 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, che fanno obbligo ad esse di comunicare, nel termine prescritto, il proprio bilancio all'Istituto di emissione;

Veduto l'art. 24 della legge predetta che determina le sanzioni pecuniarie per le infrazioni alle disposizioni suaccennate;

Decreta:

Alla Cassa rurale di prestiti di Ferla (Siracusa) è inflitta la sanzione pecuniaria di L. 100 (cento) per inosservanza delle disposizioni degli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

L'Intendenza di finanza di Siracusa è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 luglio 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(5266)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 315 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « German » (Jerman) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. German (Jerman) Antonio figlio del fu Matteo e della fu Antonia San, nato a Paugnano (M. di

Capodistria) il 1° giugno 1897 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Germani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Crevatin fu Giuseppe e di Antonia Mohorcich, nata ad Isola il 20 febbraio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2440)

N. 316 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « German » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. German Carlo figlio del fu Antonio e di Maria Germanis, nato a Pinguente il 17 giugno 1905 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Germani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Olga Vescovo di Giovanni e di Maria Crevatin, nata a Paugnana (M. di Capodistria) il 5 marzo 1909, ed alla figlia Elvira, nata a Capodistria il 17 dicembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2441)

N. 309 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gerolimich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gerolimich Fortunato figlio del fu Marc'Antonio e della fu Margherita Bellanich, nato a San Pietro dei Nembi (Lussingrande) il 12 gennaio 1853 e abitante a Lussingrande, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gerolimi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Fortunato della defunta moglie Vincenza Lettich, nato a S. Pietro dei Nembi il 7 agosto 1896; alla nuora Giovanna Budinich di Domenico e di Giovanna Budinich, moglie di Fortunato Gerolimich, nata a S. Pietro dei Nembi il 2 novembre 1898, ed ai nipoti, figli di Fortunato e di Giovanna Gerolimich, nati a S. Pietro dei Nembi: Fortunato, il 7 settembre 1924; Vincenzo, il 30 agosto 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2442)

N. 310 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gerolimich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gerolimich Anselmo figlio del fu Marc'Antonio e della fu Margherita Bellanich, nato a S. Pietro dei Nembi (Lussingrande) il 26 febbraio 1867 e abitante a S. Pietro dei Nembi (Lussingrande), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gerolimi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Antonio, nato a S. Pietro dei Nembi il 12 ottobre 1849.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

N. 306 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gerolimich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gerolimich Marco figlio di Fortunato e della fu Vincenza Lettich, nato a S. Pietro dei Nembi (Lussingrande) il 9 settembre 1894 e abitante a S. Pietro dei Nembi (Lussingrande), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gerolimi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Budinich di Giovanni e di Nicolina Radellich, nata a S. Pietra dei Nembi il 1° dicembre 1901, ed ai figli nati a S. Pietro dei Nembi: Gloria, il 30 maggio 1920; Marco, il 4 maggio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2444)

N. 307 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gerolimich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

I cognomi della signora Gerolimich Orsola vedova di Nicolò figlia del fu Marco Gerolimich e della fu Maria Barichievich, nata a S. Pietro dei Nembi (Lussingrande) l'11 gennaio 1866 e abitante a S. Pietro dei Nembi (Lussingrande), sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gerolimi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2445)

N. 440 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Gerzel » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gerzel Giovanni figlio del fu Giovanni e della fu Caterina Rapotec, nato a Matteria il 25 maggio 1865 e abitante a Covedo (Villa Decani), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gherselli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2446)

N. 317 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gherbaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Gherbaz Giovanni figlio del fu Giovanni e di Maria Clarich, nato a Vetta (Pinguente) il 27 dicembre 1886 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gherbassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Agapito fu Giovanni e fu Anna Sincich, nata a Pinguente il 6 dicembre 1890, ed ai figli nati a Pinguente: Giovanni, il

27 dicembre 1910; Fiorenzo, il 29 dicembre 1921, Giuseppe, il 7 ottobre 1919; Veronica, il 25 giugno 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2447)

N. 604 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Smach » e « Gherbaz » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Gherbaz Giovanna ved. Smach figlia del fu Giovanni e della fu Gherbaz Rosa, nata a Silino (Lanischie) il 9 settembre 1877 e abitante a Pola, Valdibecco n. 18, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gherbassi » e « Macchi » (Gherbassi Giovanna ved. Macchi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Macchi » anche ai figli del fu Michele Smach, nati a Silino: Giovanni, il 30 maggio 1903; Giuseppe, il 20 marzo 1908; Pietro il 30 marzo 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2448)

N. 453 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gherdevich » (Grdevich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gherdevich (Grdevich) Natale figlio del fu Giovanni e di Chmet Antonia, nato a Stridone (Portole) il 14 novembre 1893 e abitante a Portole, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gherdeni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marchesich Antonia di Pietro e di Marchesich Domenica, nata a Portole il 13 novembre 1903 ed alla figlia Anna Maria, nata a Portole il 22 gennaio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2449)

N. 452 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gherdevich » (Grdevic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gherdevich (Grdevic) Venanzio figlio del fu Giovanni e di Cmet Antonia, nato a Portole (Villa Saleti) il 18 maggio 1896 e abitante a Portole, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gherdeni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zadec Anna di Pietro e di Zadec Anna, nata a Portole il 9 aprile 1903 ed alle figlie, nate a Portole: Adelaide, il 23 novembre 1922 e Nicolina, il 12 settembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2450)

N. 431 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla

restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersich Ugo figlio di Giovanni e di Maria Pereich, nato a Castel Bellai (Bogliuno) il 6 giugno 1898 e abitante a Possernt (Bogliuno), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ulianich Maria di Francesco e di Maria Stranich, nata a Possert il 23 aprile 1900 ed ai figli, nati a Possert: Albina, il 15 novembre 1923; Emilio, il 29 marzo 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2451)

N. 435 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersich Giovanni figlio del fu Giovanni e della fu Pulich Francesca, nato a Possert (Bogliuno) il 16 marzo 1911 e abitante a Possert n. 2, (Bogliuno), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai fratelli, nati a Possert: Pietro, il 15 luglio 1912; Emilia, il 25 novembre 1915; Zvonimir, l'8 gennaio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2452)

N. 24016 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Musian Arrigo da Aquileja;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927 n. 194, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno agli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Aquileja e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto legge precitato;

Decreta:

Al sig. Musian Arrigo di Bartolomeo e di Morsut Amabile, nata ad Aquileja il 21 giugno 1907 e residente a Siena, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Musian Arrigo in « Musiani » Arrigo.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Udine, addì 12 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TESTA.

(2182)

N. 20095-I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Luigi Antonio Sillig in Cervignano;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927 n. 194, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cervignano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato:

Decreta:

Al sig. Sillig Luigi Antonio del fu Antonio e della fu Covig Maria, nato a Cervignano il 23 settembre 1869 e residente a Cervignano, di condizione esercente, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sillig in « Silli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Tomaselli Emma del fu Alberto, nata a Udine il 21 marzo 1874.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6,

comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Udine, addì 19 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TESTA.

(2142)

N. 2143 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Buiovaz Maria ved. Bon;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Buiovaz Maria ved. Bon fu Nicolò e della fu Chiara Petrovich, nata a Parenzo il 12 aprile 1884 e residente a Pola, via Stovagnaca n. 10, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Buiovaz-Bon in « Boni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anche ai figli del fu Pietro Bon, nati a Parenzo: Luigi, il 30 agosto 1902; Valeria, il 20 giugno 1905; Caterina, il 7 giugno 1908; nonchè al figlio Vinicio Buiovaz di Maria, nato a Parenzo il 28 ottobre 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2393)

N. 1270 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Corlevich Giovanni Battista;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montecarotto;
Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Corlevich Giovanni Battista fu Giuseppe e della fu Anna Casalaz, nato a Visignano d'Istria il 24 giugno 1906 e residente a Montecarotto (Ancona), stazione RR. CC., è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Corlevich in « Corli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2395)

N. 1167 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Moborovich (Mochorovich) Antonio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dignano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato.

Decreta:

Al sig. Moborovich (Mochorovich) Antonio fu Paolo e fu Gorlato Lucia, nato a Dignano il 1° maggio 1858 e residente a Dignano, via A. Diaz n. 256, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Moborovich (Mochorovich) in « Conte ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Bacin Lucia fu Giovanni e fu Toffetti Veneranda, nata a Dignano il 3 agosto 1861.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2515)

N. 1168 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Moborovich (Mochorovich) Antonio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dignano e

all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Mohorovich (Mochorovich) Antonio di Antonio e di Becin Lucia, nato a Dignano il 17 gennaio 1885 e residente a Dignano, via A. Diaz n. 260, di condizione agente imposte di consumo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mohorovich (Mochorovich) in « Conte ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Gollessich Antonia fu Antonio e di Trevisan Lucia, nata a Dignano il 29 settembre 1886, ed ai figli nati a Dignano: Antonio, il 30 luglio 1907; Lidia, il 1° novembre 1909; Ermanno, il 13 gennaio 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2516)

N. 1169 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Mohorovich (Mocorovich) Domenico;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dignano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Mohorovich (Mocorovich) Domenico di Antonio e di Lucia Bacin, nato a Dignano il 5 agosto 1902 e residente a Dignano, via A. Diaz n. 256, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mohorovich (Mocorovich) in « Conte ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Donorà Maria fu Antonio e di Delton Domenica, nata a Dignano il 1° febbraio 1902, ed ai figli nati a Dignano: Giuseppe, il 9 ottobre 1929; Antonio, il 20 gennaio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2517)

N. 50-259 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Skapin Fortunato di Francesco e di Trampuz Francesca, nato a Poliegrande il 9 luglio 1895 e residente a San Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scapin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Skapin Maria di Francesco Turk, nata a Sella il 21 marzo 1900, moglie;

Skapin Paola, nata a Poliegrande il 24 aprile 1927, figlia;

Skapin Antonio Luigi, nato a Poliegrande il 13 maggio 1929, figlio;

Skapin Giovanna, nata a Pogliegrande il 12 ottobre 1898, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1497)

N. 50-7 J.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Jakomin Giovanna in Scapin fu Giuseppe e della fu Blokar Teresa, nata a Bogo il 3 novembre 1865 e residente a San Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giacomini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini del-

l'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1498)

N. 50-1080 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Badalic ved. Maria nata Remec fu Francesco e della fu Gruden Caterina, nata a Vittuglia l'8 settembre 1857 e residente a Sambasso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Badali ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1499)

N. 50-1082 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Badalic Maria in Kosuta di Antonio e di Zivev Giuseppina, nata a Vittuglia il 23 luglio 1904 e residente a Sambasso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Badali ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1500)

N. 50-396 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Princic Paolina in Blazic di Luigi e di Jakovcic, nato a Cerovo Inf. il 9 aprile 1900 e residente a San Michele, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Prinči ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1501)

N. 50-313 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Skapin Francesco di Francesco e di Braidih Francesca, nato a Giacozze il 1° aprile 1890 e residente a San Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scapin »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Skapin Maria nata Antoncic, nata a Villabassa il 31 marzo 1897, moglie;
Skapin Milena, nata a Giacozze l'8 agosto 1924, figlia;
Skapin Maria, nata a Giacozze il 7 luglio 1928, figlia;
Skapin Francesco fu Giacomo, nato a Giacozze il 17 febbraio 1857, padre;
Skapin Francesca fu Giovanni Braidih, nata a Sella il 5 luglio 1852, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1502)

N. 50-887 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Moskat Teresa fu Giovanni e della fu Peternelj Agnese, nata a Circhina il 14 settembre 1863 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Moscatelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Moskat Caterina fu Giuseppe, nata a Circhina il 7 novembre 1873.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1503)

N. 50-314 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Giuseppe fu Giovanni e della fu Volaric Anna, nato a Ladra il 13 marzo 1857 e residente a Ladra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Anna fu Giovanni Kranjc, nata a Ladra il 1° giugno 1876, moglie;

Savli Albino di Giuseppe, nato a Ladra il 7 gennaio 1890, figlio;

Savli Francesco Adolfo di Giuseppe, nato a Ladra il 31 agosto 1895, figlio;

Savli Giovanni di Giuseppe, nato a Ladra il 4 gennaio 1902, figlio;

Savli Anna di Giuseppe, nata a Ladra il 1° luglio 1904, figlia;

Savli Luigia di Andrea Fon, nata a Smasti l'11 giugno 1897, nuora;

Savli Giuseppe di Giuseppe, nato a Ladra il 13 ottobre 1892, figlio;

Savli Francesco di Giuseppe, nato a Ladra il 24 ottobre 1926, nipote;

Savli Luigi di Giuseppe, nato a Ladra il 26 settembre 1927, nipote;

Savli Federico di Giuseppe, nato a Ladra il 30 ottobre 1928, nipote;

Savli Maria di Giuseppe, nata a Ladra il 18 febbraio 1930, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1504)

N. 50-269 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome della signora Antoncic Maria in Scapin fu Antonio e di Zetko Maria, nata a Villabassa il 31 marzo 1897 e residente a San Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1505)

N. 50-888 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giovanni di Antonio e di Nanut Maria, nato a Merna il 26 agosto 1889 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1506)

N. 50-886 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome della sig.ra Marusic Bernarda in Konic di Francesco, nata a Osseglia no il 5 febbraio 1904 e residente a San Michele, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1507)

N. 50-1083 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Baselj Maria in Peternelj di Mattia e di Sinkovec Maria, nata a Circhina il 30 marzo 1864 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baselli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1508)

N. 50-1079 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Batistic ved. Maria nata Lasic fu Andrea e fu Giuseppina Marusic, nata a Gorizia il 10 gennaio 1869 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Battisti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Batistic Emilia fu Francesco, nata a Gorizia il 15 giugno 1902, figlia;

Batistic Giuseppina Rosalia, nata a Gorizia il 18 gennaio 1905, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1509)

N. 50-1081 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Benko Maria di Stefano e di Podgornik Maria, nata a Locavizza il 18 luglio 1871 e residente a Sambasso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1510)

N. 50-268 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto,

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Abram Teresa di Giovanni e di Peternelj Maria, nata a Circhina il 7 ottobre 1866 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abrami ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1511)

N. 50-374 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kamuscic Stefano fu Antonio e di Erzetic Maria, nato a Restocina (Dolegna) il 2 settembre 1879 e residente a Dolegna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Camussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kamuscic Luigia fu Antonio Fokfak, nata a Nosna il 20 novembre 1880, moglie;
Kamuscic Rodolfo, nato a Restocina il 26 luglio 1908, figlio;
Kamuscic Antonio, nato a Restocina il 16 febbraio 1910, figlio;
Kamuscic Lidia, nata a Restocina il 5 marzo 1911, figlia;
Kamuscic Antonia, nata a Restocina il 26 febbraio 1914, figlia;
Kamuscic Giustina, nata a Restocina il 5 luglio 1921, figlia;
Kamuscic Maria fu Giuseppe Erzetic, nata a Restocina il 12 aprile 1852, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TROTTA.

(1512)

N. 50-351 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Pizent Martino fu Francesco e della fu Furlan Maria, nato a Nanos il 30 ottobre 1868 e residente a Nanos, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pisenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pizent Margherita di Ferdinando Iez, nata a Nanos l'11 luglio 1872, moglie;
Pizent Giovanni, nato a Nanos il 26 gennaio 1904, figlio;
Pizent Andrea, nato a Nanos il 3 febbraio 1908, figlio;
Pizent Stefano, nato a Nanos il 9 dicembre 1911, figlio;
Pizent Giuseppe, nato a Nanos il 28 novembre 1913, figlio;
Pizent Martino, nato a Nanos il 5 novembre 1916, figlio;
Pizent Emilia Margherita, nata a Nanos il 13 gennaio 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(1513)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 161.

Media dei cambi e delle rendite

del 24 luglio 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	13.56
Inghilterra (Sterlina)	63.42
Francia (Franco)	74.15
Svizzera (Franco)	366.30
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.65
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.90
Cecoslovacchia (Corona)	56.40
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.86
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.535
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.20
Olanda (Fiorino)	7.661
Polonia (Zloty)	210 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	158.50
Svezia (Corona)	3.31
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	77.95
Id. 3,50 % (1902)	76.625
Id. 3 % lordo	54.675
Consolidato 5 %	86 —
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.825
Id. id. id. 1940	102.375
Id. id. id. 1941	102.40
Obbligazioni Venezie 3,50 %	86.20

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 5 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1933-XI.

N. 11207, trascritto l'11 febbraio 1930.

Trasferimento totale da Morgenthaler Hans, a Berna, a Manzetti Maria, a Bosto di Varese, della privativa industriale n. 238089 reg. gen.; vol. 683, n. 33 reg. att., con decorrenza dal 20 marzo 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio di pubblicità ».

(Atto di cessione del 29 gennaio 1930, registrato il 31 gennaio 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1002, vol. 3301, atti privati).

N. 11208, trascritto il 12 febbraio 1930.

Trasferimento totale da Dooher John Joseph, alla General Steel Castings Corporation, entrambi a Granite City Ill. (S. U. A.), della privativa industriale n. 279616 reg. gen.; con decorrenza dal 6 giugno 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Carro di scorta per locomotive ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 26 luglio 1929, registrato il 20 gennaio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18910, vol. 401, atti privati).

N. 11209, trascritto il 12 gennaio 1929.

Trasferimento totale da Einstein Sol, a Cincinnati Ohio (S. U. A.), alla Cincinnati Grinders Inc., a Cincinnati Ohio (S. U. A.), della privativa industriale n. 274451 reg. gen.; con decorrenza dal 31 ottobre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Macchina rettificatrice ».

(Atto di cessione del 10 dicembre 1928, registrato il 2 gennaio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 21496, vol. 504, atti privati).

N. 11210, trascritto il 12 febbraio 1930.

Trasferimento totale da Dooher John Joseph, alla General Steel Castings Corporation, entrambi a Granite City Ill. (S. U. A.), della privativa industriale n. 276353 reg. gen.; con decorrenza dall'8 febbraio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Carrelli girevoli per vetture ferroviarie ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 26 luglio 1929, registrato il 20 gennaio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18910, vol. 401, atti privati).

N. 11211, trascritto il 10 giugno 1931.

Trasferimento totale da Mattea Edoardo e Mattea Maria, a Torino, a Mattea Filiberto, a Torino, della privativa industriale numero 268.531 reg. gen.; con decorrenza dal 18 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di comando degli aghi delle macchine rettilinee per maglieria ».

(Atto di cessione del 4 giugno 1931, registrato il 6 giugno 1931 all'ufficio demaniale di Torino, n. 45237, vol. 516, atti privati).

N. 11212, trascritto il 12 febbraio 1930.

Trasferimento totale da Dooher John Joseph, alla General Steel Castings Corporation, entrambi a Granite City Ill. (S. U. A.), della privativa industriale n. 278.885 reg. gen.; con decorrenza dall'11 maggio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle costruzioni delle vetture ferroviarie ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 26 luglio 1929, registrato il 20 gennaio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18910, vol. 401, atti privati).

N. 11213, trascritto il 5 dicembre 1930.

Trasferimento totale da George David, a Sketty Road, Wales (Gr. Brett.), alla Shell Marketing Company Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 273466 reg. gen.; con decorrenza dal 5 novembre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei sistemi di imballaggio di merci ».

(Atto di cessione del 29 ottobre 1930, registrato il 2 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15045, vol. 415, atti privati).

N. 11214, trascritto il 12 febbraio 1930.

Trasferimento totale da Dooher John Joseph, alla General Steel Castings Corporation, entrambi a Granite City Ill. (S. U. A.), della privativa industriale n. 277257 reg. gen.; con decorrenza dal 9 marzo 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti al materiale mobile per ferrovia ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 26 luglio 1929, registrato il 20 gennaio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18910, vol. 401, atti privati).

N. 11215, trascritto il 15 marzo 1930.
Trasferimento totale da Archibald Turner e Hugh James Turner a Leicester, Frederick Sage & Co. Ltd. a Londra, e Neville Alexander Thomas Nix Feary a Peterborough, alla Luke Turner & Company Limited, a Leicester (Gr. Bret.), della privativa industriale n. 156.620 reg. gen.; vol. 464, n. 204 reg. att., con decorrenza dal 3 novembre 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti riguardanti fascie, cordoni, corde e simili elastici e senza fine ed il sistema per produrli ».

(Atto di cessione a firma dei cedenti, registrato l'11 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14902, vol. 403, atti privati).

N. 11216, trascritto il 25 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Malaguti Bruno e Zucchelli Arturo, a Bologna, a Cicognani Linceo, a Bologna, della privativa industriale n. 293361 reg gen.; con decorrenza dal 23 agosto 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Tappo distributore e dosatore per alcoolici od altri liquidi ».

(Atto di cessione 20 novembre 1930, registrato il 25 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Bologna, n. 22593, vol. 542, atti privati).

Roma, aprile 1933 - Anno XI.

Il direttore: JANNONI.

(5297)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 6 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1933-XI.

N. 11217, trascritto il 26 maggio 1930.
Trasferimento totale dalla Sand Spun Patents Corporation, a New York, alla Soc. An. des Hauts Fourneaux & Fonderies de Pont-à-Mousson, a Pont-à-Mousson (Francia), della privativa industriale n. 242101 reg. gen.; vol. 701, n. 53 reg. att., con decorrenza dal 31 agosto 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Metodo per la fusione centrifuga di oggetti cavi in metallo ».

(Atto di cessione del 26 novembre 1929, registrato il 7 maggio 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 43939, vol. 511, atti privati).

N. 11218, trascritto il 26 maggio 1930.
Trasferimento totale da Moore William Daves, a Birmingham, Alabama (S. U. A.), alla Soc. An. des Hauts Fourneaux & Fonderies de Pont-à-Mousson, a Pont-à-Mousson (Francia), della privativa industriale n. 222641 reg. gen.; vol. 664, n. 128 reg. att. con decorrenza dal 27 luglio 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé et appareil pour couler des corps métalliques creux ».

(Atto di cessione del 29 novembre 1929, registrato l'8 maggio 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 44116, vol. 511, atti privati).

N. 11219, trascritto il 26 maggio 1930.
Trasferimento totale da Moore William Daves, a Birmingham, Alabama (S. U. A.), alla Soc. An. des Hauts Fourneaux & Fonderies de Pont-à-Mousson, a Pont-à-Mousson (Francia), della privativa industriale n. 222642 reg gen.; vol. 664, n. 129 reg. att., con decorrenza dal 27 luglio 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Moule réfractaire son procédé de preparation et pièces de fontes obtenues en se servant de ce moule ».

(Atto di cessione del 29 novembre 1929, registrato l'8 maggio 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 44116, vol. 511, atti privati).

N. 11220, trascritto il 26 maggio 1930.
Trasferimento totale dalla Sand Spun Patents Corporation, a New York, alla Soc. An. des Hauts Fourneaux & Fonderies de Pont-à-Mousson, a Pont-à-Mousson (Francia), della privativa industriale n. 242580 reg. gen.; vol. 703, n. 125 reg. att., con decorrenza dal 21 settembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema ed apparecchio per la fusione centrifuga di oggetti vuoti di metallo ».

(Atto di cessione del 26 novembre 1929, registrato il 7 maggio 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 43939, vol. 511, atti privati).

N. 11221, trascritto il 4 dicembre 1928.
Trasferimento totale da Piller Giuseppe, a Milano, alla Società Anonima Lavorazioni Elettromeccaniche, a Crescenzago (Milano), della privativa industriale n. 274590 reg. gen.; con decorrenza dal 17 novembre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni negli interruttori a maniglia e simili apparecchi ».

(Atto di cessione del 29 novembre 1928, registrato il 3 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Milano, n. 677, vol. 3214, atti privati).

N. 11222 trascritto il 28 dicembre 1928.
Trasferimento totale dalla Zoo-Werkstätten für Holzbearbeitungs Kunst (in liquidazione), a Monaco, a Baumgärtner August, a Monaco, della privativa industriale n. 256247 reg. gen.; con decorrenza dal 30 dicembre 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Scatola a pezzi mobili per comporre e scomporre sagome di animali ed altre figure ».

(Atto di cessione del 10 agosto 1928, registrato il 24 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15879, vol. 385, atti privati).

N. 11223, trascritto il 14 settembre 1931.
Trasferimento totale dalla Société Française Cinechromatique (Procédés R. Berthon), a Parigi, alla Société Optichrom, a Glaris (Svizzera), della privativa industriale n. 251090 reg. gen. con decorrenza dal 16 giugno 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Pellicola per cinematografia a colori ».

(Atto di cessione del 10 giugno 1931, registrato il 4 settembre 1931 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15405, vol. 3386, atti privati).

N. 11224, trascritto il 14 settembre 1931.
Trasferimento totale dalla Société Française Cinechromatique (Procédés R. Berthon), a Parigi, alla Société Optichrom, a Glaris (Svizzera) della privativa industriale n. 250546 reg. gen.; con decorrenza dal 17 luglio 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento e dispositivo per la proiezione e la riproduzione di pellicole reticolate in genere ».

(Atto di cessione del 10 giugno 1931, registrato il 4 settembre 1931 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15405, vol. 3386, atti privati).

N. 11225, trascritto il 14 settembre 1931.
Trasferimento totale dalla Société Française Cinechromatique (Procédés R. Berton), a Neully s/Seine (Francia), alla Société Optichrom, a Glaris (Svizzera), della privativa industriale n. 256013 reg. gen.; con decorrenza dal 31 gennaio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Cilindro per produrre reticolati microscopici refrangenti lineari sulle pellicole cinematografiche e procedimento per reticolare detto cilindro ».

(Atto di cessione del 10 giugno 1931, registrato il 4 settembre 1931 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15405, vol. 3386, atti privati).

N. 11226, trascritto il 14 settembre 1931.
Trasferimento totale dalla Société Française Cinechromatique (Procédés R. Berthon), a Parigi, alla Société Optichrom, a Glaris (Svizzera) della privativa industriale n. 259623 reg. gen.; con decorrenza dal 24 maggio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento e dispositivo di illuminazione per riproduzioni fotografiche ».

(Atto di cessione del 10 giugno 1931, registrato il 4 settembre 1931 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15405, vol. 3386, atti privati).

N. 11227, trascritto il 14 settembre 1931.
Trasferimento totale dalla Société Française Cinechromatique (Procédés R. Berthon), a Parigi, alla Société Optichrom, a Glaris (Svizzera) della privativa industriale n. 268188 reg. gen.; con decorrenza dal 6 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle stampatrici destinate alla riproduzione delle pellicole a reticolati rifrangenti ».

(Atto di cessione del 10 giugno 1931, registrato il 4 settembre 1931 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15405, vol. 3386, atti privati).

N. 11228, trascritto il 14 settembre 1931.
Trasferimento totale dalla Société Française Cinechromatique (Procédés R. Berthon), a Parigi, alla Société Optichrom, a Glaris

(Svizzera) della privativa industriale n. 270813 reg. gen.; con decorrenza dal 23 giugno 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento e dispositivo per la fotografia e cinematografia a colori naturali ».

(Atto di cessione del 10 giugno 1931, registrato il 4 settembre 1931 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15405, vol. 3386, atti privati).

N. 11229, trascritto il 14 settembre 1931.

Trasferimento totale dalla Société Française Cinechromatique (Procédés R. Berthon), a Parigi, alla Société Optichrom, a Glaris (Svizzera) della privativa industriale n. 270731 reg. gen.; con decorrenza dal 27 giugno 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di specchi selettori per cinematografia a colori ».

(Atto di cessione del 10 giugno 1931, registrato il 4 settembre 1931 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15405, vol. 3386, atti privati).

N. 11230, trascritto il 14 settembre 1931.

Trasferimento totale dalla Société Française Cinechromatique (Procédés R. Berthon), a Parigi, alla Société Optichrom, a Glaris (Svizzera) della privativa industriale n. 270812 reg. gen.; con decorrenza dal 23 giugno 1928 per l'invenzione dal titolo:

« Pellicola per la cinematografia a colori con negative e positive ».

(Atto di cessione del 10 giugno 1931, registrato il 4 settembre 1931 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15405, vol. 3386, atti privati).

N. 11231, trascritto il 14 settembre 1931.

Trasferimento totale dalla Société Française Cinechromatique (Procédés R. Berthon), a Parigi, alla Société Optichrom, a Glaris (Svizzera), della privativa industriale n. 260427 reg. gen.; con decorrenza dal 18 luglio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei dispositivi di riproduzione delle pellicole reticolate ».

(Atto di cessione del 10 giugno 1931, registrato il 4 settembre 1931 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15405, vol. 3386, atti privati).

Roma, aprile 1933 - Anno XI

Il direttore: JANNONI.

(5298)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 7 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1933.

N. 11232, trascritto il 21 ottobre 1932.

Trasferimento totale da Koczi Ludwig, a Vienna, ad Alois Stupperger & C.ie Abtlg. Koczi, a Vienna, della privativa industriale n. 300309 reg. gen.; con decorrenza dal 13 agosto 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema per legare senza nodo pacchetti, fasci di lettere, registri e simili ».

(Atto di cessione del 22 luglio 1932, registrato il 18 ottobre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10399, vol. 44, atti privati).

N. 11233, trascritto il 23 luglio 1931.

Trasferimento totale dalla Soc. in Acc. Pirelli & C., a Milano, alla Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano, della privativa industriale n. 159144 reg. gen.; vol. 469, n. 243 reg. att., con decorrenza dal 26 marzo 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei cavi elettrici ».

(Atto di cessione del 14 gennaio 1921, registrato il 22 gennaio 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n. 8775, vol. 469, atti pubblici).

N. 11234, trascritto il 3 gennaio 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta V. Uglietti & C., a Milano, alla Società Anonima Italiana « Regina Lux », a Milano, della privativa industriale n. 263190 reg. gen.; con decorrenza dal 22 ottobre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nei dispositivi di chiusura di recipienti a tenuta ermetica a pressione, ecc. ».

(Atto di cessione del 14 dicembre 1929, registrato il 20 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 819, vol. 3301, atti privati).

N. 11235, trascritto il 21 febbraio 1930.

Trasferimento totale da De Maestri Giulio, a Milano, a Brugnatelli Enrico, a Milano, della privativa industriale n. 284236 reg. gen.; con decorrenza dall'8 novembre 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e mezzi per la formatura di articoli di galalite ».

(Atto di cessione del 17 febbraio 1930, registrato il 19 febbraio 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1093, vol. 3301, atti privati).

N. 11236, trascritto il 12 marzo 1930.

Trasferimento totale da Forti Adolfo e Meucci Enrico, a Firenze, a Meucci Enrico, a Firenze, della privativa industriale n. 284366 reg. gen.; con decorrenza dall'8 novembre 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Tacco e suola per calzature rese elastici a mezzo di pneumatico o gomma spugnosa allo scopo di ottenere passo molleggiante ».

(Atto di cessione del 4 marzo 1930, registrato il 7 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 19724, vol. 536, atti privati).

N. 11237, trascritto il 10 aprile 1930.

Trasferimento totale da Lattuada Andrea, a Milano, alla Soc. An. Banco Unico, a Milano, della privativa industriale n. 274005 reg. gen.; con decorrenza dal 26 ottobre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Banco da scuola ».

(Atto di cessione del 20 febbraio 1930, registrato il 22 febbraio 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 10716, vol. 603, atti pubblici).

N. 11238, trascritto il 7 maggio 1923.

Licenza d'uso da Andriessens Hugo, a Zurigo, alla Société pour l'Industrie Chimique à Bale, a Bâle, della privativa industriale n. 215153 reg. gen.; vol. 641, n. 60 reg. att., con decorrenza dall'8 novembre 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé pour l'exécution de réactions endothermiques entre gaz ».

(Atto di cessione del 22 febbraio 1923, registrato il 24 aprile 1923 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18200, vol. 2908, atti privati).

N. 11239, trascritto il 21 febbraio 1929.

Licenza d'uso da Pavesi Ugo, a Torino, alla Soc. An. « Fiat », a Torino, della privativa industriale n. 164205 reg. gen.; vol. 477, n. 220 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Veicolo automobile a due o più coppie di ruote motrici e con volta corretta ».

(Atto di cessione del 5 novembre 1925, registrato il 6 marzo 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9393, atti pubblici).

N. 11240, trascritto il 27 giugno 1930.

Trasferimento totale da Althaus Hans, a Zurigo, alla Ditta Luigi Cozzi, a Milano, della privativa industriale n. 269374 reg. gen.; con decorrenza dal 20 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per cottura semplice ed al forno ad aria calda ».

(Atto di cessione del 6 giugno 1930, registrato il 23 giugno 1930 all'ufficio demaniale di Gavirate, n. 781, vol. 63, atti privati).

N. 11241, trascritto il 7 aprile 1930.

Trasferimento totale da Meier & Weichelt, a Lipsia, alla Fried. Krupp Aktiengesellschaft, a Essen (Germania), della privativa industriale n. 267932 reg. gen.; con decorrenza dal 26 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Lega resistentissima al fuoco di ferro-nichelio-cromo-silicio-carbonio ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 25 gennaio 1930, registrato il 28 marzo 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27018, vol. 404, atti privati).

Roma, giugno 1933-XI.

Il direttore: A. JANNONI.

(5299)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 9
dal 1° al 15 maggio 1933.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Bari	Acquaviva	B	—	1
Belluno	Tricniana	B	1	—
Benevento	S. Gregorio d'Alife	O	—	1
Brescia	Brescia	B	—	3
Id.	Marcheno	B	—	1
Brindisi	Ostuni	B	—	1
Id.	S. Pietro Vernotico	E	—	1
Cagliari	Bonarcado	O	—	1
Id.	Sinnai	S	—	1
Campobasso	Guglionesi	Cp	—	1
Catania	Biancavilla	O	—	2
Como	Rovello	B	1	—
Cosenza	Villapiana	O	—	1
Cuneo	Cuneo	B	—	1
Id.	Roddi	B	—	1
Lecce	Acquaviva	O	1	—
Milano	Carpiano	B	—	1
Napoli	Gragnano	B	—	1
Novara	Nibbiola	B	—	1
Palermo	Ventimiglia	B	—	1
Pola	Umago	B	—	1
Ragusa	Spaccaforno	O	—	1
Reggio Emilia	Quattro Castella	B	—	1
Roma	Cisterna	B	1	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Minturno	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
Id.	Terracina	B	1	—
Id.	Vicovaro	B	1	—
Salerno	Caggiano	O	—	1
Id.	Sala Consilina	B	1	—
Sassari	Nulvi	B	—	2
Taranto	Ginosa	B	1	—
Id.	Martina Franca	B	1	—
Id.	Montemesola	E	—	3
Id.	Palagiano	O	1	—
Viterbo	Civitacastellana	B	—	1
Id.	Nepi	B	—	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Ronciglione	O	1	—
			15	31
	Carbonchio sintomatico.			
Cremona	Soresina	B	—	1
Macerata	Montecosaro	B	—	1
Palermo	Ciminna	B	—	1
Roma	Terracina	B	1	—
Sassari	Tempio	B	1	—
			2	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Afta epizootica.			
Bergamo	Carobbio degli Angeli	B	—	1
Brescia	Quinzano d'Oglio	B	—	1
Genova	Roneglia	B	1	—
Id.	S. Olcese	B	—	1
Novara	Casabino	B	1	—
Pola	Umago	B	1	1
			3	4
	Malattie infettive dei suini.			
Arezzo	Cortona	S	1	1
Ascoli Piceno	Amandola	S	—	2
Id.	Campofilone	S	—	1
Id.	Fermo	S	—	1
Id.	Montegiorgio	S	—	1
Id.	Monte Urano	S	2	—
Belluno	Belluno	S	1	—
Id.	Ponte nelle Alpi	S	1	—
Bologna	Castello d'Argile	S	—	2
Bolzano	Morano	S	—	1
Id.	Vadena	S	—	1
Brescia	Calvagese Riviera	S	—	1
Cagliari	Bonarcado	S	—	1
Campobasso	Venafro	S	—	1
Forlì	Forlì	S	1	—
Frosinone	Pontecorvo	S	—	1
Gorizia	Caporetto	S	—	1
Id.	Gorizia	S	—	1
Macerata	Recanati	S	—	1
Modena	Carpi	S	—	1
Id.	Finale	S	—	1
Id.	Soliera	S	—	1
Nuoro	Sorgono	S	—	1
Padova	Camposampiero	S	—	1
Id.	Cittadella	S	—	1
Id.	Montagnana	S	1	—
Perugia	Sellano	S	1	—
Pesaro e Urbino	Apecchio	S	—	1
Pola	Visinada	S	—	1
Ravenna	Ravenna	S	2	—
Reggio Emilia	Luzzara	S	1	—
Id.	Poviglio	S	—	1
Id.	Vazzano sul Crostolo	S	1	—
Roma	Roma	S	1	1
Teramo	Mosciano S. Angelo	S	—	1
Id.	Teramo	S	—	1
Trento	Brez	S	—	1
Id.	Cavalese	S	—	6
Id.	Coredo	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	1
Id.	Vigo di Fassa	S	—	1
Udine	Tarvisio	S	—	1
Venezia	Noale	S	—	1
Id.	S. Stino di Livenza	S	—	1
Verona	Verona	S	—	2
Vicenza	Castegnero	S	—	1
Id	Lonigo	S	—	1
			13	46
	Morva.			
Ferrara	Vigarano	E	—	1
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	1	1
Id	Torre del Greco	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue Morva.			
Pavia	Casteggio	E	1	—
Id.	Lungavilla	E	—	1
Ravenna	Cervia	E	1	—
			5	3
	Farcino criptococcico.			
Bari	Canosa	E	—	1
Id.	Triggiano	E	—	1
Belluno	Belluno	E	1	—
Benevento	Ceppaloni	E	—	1
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Messina	Messina	E	1	—
Napoli	Afragola	E	3	—
Id.	Albanova	E	2	—
Id.	Camposano	E	—	1
Id.	Castelnuovo	E	4	—
Id.	Caserta	E	1	—
Id.	Cercola	E	—	1
Id.	Marcianise	E	—	2
Id.	Massalubrense	E	1	—
Id.	Napoli	E	12	—
Id.	Nola	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	3	—
Id.	S. Anastasia	E	2	—
Id	Torre Annunziata	E	2	1
Id.	Trentola	E	1	—
Novara	Novara	E	1	—
Salerno	Eboli	E	—	1
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Nocera Superiore	E	—	1
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Taranto	Ginosa	E	1	—
Trapani	Marsala	E	11	5
			51	15
	Rabbia.			
Catania	Ramacca	Cn	—	1
Cosenza	Cassano al Jonio	B	—	1
Id.	Cerisano	Cn	—	1
Grosseto	Follonica	Cn	1	—
Lecce	Lecce	Cn	—	1
Napoli	Aversa	Cn	—	1
Id.	Mondragone	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	12
Id.	Pozzuoli	Cn	—	1
Id.	S. Sebastiano	Cn	—	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	Cn	—	1
Ragusa	Ragusa	Cn	—	1
Id.	Vittoria	Cn	1	—
Roma	Roma	Cn	—	1
			2	23
	Rogna.			
Ascoli Piceno	Arquata	O	12	—
Bari	Gravina	O	1	—
Bolzano	Tires	O	3	—
Brindisi	Torre	O	5	—
Campobasso	Agnone	O	—	3
Id.	Campobasso	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Rogna.*			
Campobasso	Campobasso	O	4	—
Id.	Castel S. Vincenzo	O	—	17
Id.	Cerro al Volturno	O	—	4
Id.	Civitanova	O	2	—
Id.	Pescopennataro	O	1	—
Id.	S. Pietro Avellana	O	1	—
Id.	Vastogirardi	O	1	—
Id.	Venafro	O	15	—
Foggia	S. Gio. Rotondo	O	—	1
Id.	S. Marco in Lamis	O	—	1
Id.	S. Nicandro Garganico	O	—	1
Id.	Torremaggiore	O	—	1
Frosinone	Alatri	O	1	—
Id.	Anagni	O	1	—
Id.	Ferentino	O	—	1
Id.	Frosinone	O	1	1
Id.	Paliano	O	1	—
Grosseto	Castellazzaro	O	1	—
Id.	Manciano	O	1	—
Id.	Scanzano	O	1	—
Macerata	Serravalle del Chienti	O	—	1
Perugia	Campello sul Clitunno	O	—	1
Id.	Foligno	O	4	—
Id.	Norcia	O	1	—
Rieti	Amatrice	O	3	—
Id.	Borbona	O	—	1
Id.	Cittareale	O	3	—
Id.	Leonessa	O	1	—
Id.	Petescia	O	—	1
Id.	Scandriglia	O	—	1
Roma	Artena	O	—	1
Id.	Bassiano	O	1	—
Id.	Carpineto	O	1	—
Id.	Roma	O	6	6
Treni	Alviano	O	2	—
Id.	Guardea	O	2	—
Id.	Narni	O	4	—
Id.	Otricoli	O	1	—
Id.	Terni	O	1	—
Viterbo	Bagnoregio	O	1	1
Id.	Bassanello	O	1	1
Id.	Montefiascone	O	3	—
Id.	Monteromano	O	1	—
Id.	Soriano nel Cimino	O	1	—
Id.	Tarquinia	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			92	44
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Catania	Grammichele	O	—	1
Id.	Mineo	O	—	1
Pesaro e Urbino	S. Agata Feltria	O	—	1
Roma	Cerveteri	O	1	—
Id	Cisterna	O	1	—
Id.	Roma	O	4	—
Taranto	Castellaneta	O	1	—
			7	3
	Aborto epizootico.			
Arezzo	Arezzo	B	—	1
Bologna	Calderara	B	—	3
Id	Castelmaggiore	B	1	—
Id	Castenaso	B	3	—
Id	Malalbergo	B	4	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Aborto epizootico*.			
Bologna	Molinella	B	1	—
Id.	Monteveglio	B	2	—
Id.	Ozzano nell'Emilia	B	2	—
Id.	Praduro e Sasso	B	1	—
Id.	S. Giorgio di Piano	B	—	2
Id.	S. Pietro in Casale	B	—	1
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Brescia	Borgosatollo	B	—	1
Cremona	Capralba	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	—	1
Id.	Mesola	B	—	2
Modena	Bastiglia	B	—	1
Id.	Carpi	B	—	1
Id.	Castelfranco	B	6	1
Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Finale	B	1	—
Id.	Formigine	B	4	—
Id.	Modena	B	6	2
Id.	Montese	B	1	—
Id.	S. Cesario	B	2	—
Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Soliera	B	3	—
Id.	Zocca	B	1	—
Novara	Casalius	B	3	—
Id.	Granozzo	B	2	—
Id.	Tornaco	B	1	—
Pavia	Zerbo	B	—	1
Id	Cergnago	B	1	—
Pesaro e Urbino	Gradara	B	—	1
Id.	Pesaro	B	—	1
Pisa	Vecchiano	B	1	—
Reggio Emilia	Correggio	B	1	—
Id.	Quattro Castella	B	—	1
Id.	Rolo	B	1	—
Roma	Roma	B	2	2
Rovigo	Ceregnano	B	—	2
Id.	Rovigo	B	—	1
Udine	Sacile	B	—	1
Venezia	Cona	B	1	—
Id.	Grisolera	B	1	—
Vercelli	Albano Vercellese	B	—	1
Verona	Verona	B	—	1
Vicenza	Bassano	B	—	1
Id.	Malo	B	—	1
			55	31
	Tubercolosi bovina.			
Arezzo	S. Gio. Valdarno	B	1	—
Bari	Altamura	B	1	1
Id.	Bitritto	B	1	—
Id.	Corato	B	1	—
Id.	Gioia	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	1	—
Bolzano	Bolzano	B	—	4
Id.	Bressanone	B	—	2
Ravenna	Ravenna	B	—	1
Id.	S. Agata sul Santerno	B	1	—
Roma	Roma	B	—	1
Salerno	Salerno	B	—	1
Venezia	Chioggia	B	1	—
Id.	Fossalta Po	B	1	—
Vicenza	Asiago	B	—	1
Id.	Vicenza	B	—	10
			9	21

(5135)

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	Comunanza del Litt.	B	—	1
Pisa	Volterra	B	1	—
			1	1
	Influenza del cavallo.			
Belluno	Belluno	E	2	—
Sassari	Bonorva	E	—	2
Id	Ploaghe	E	—	1
Id.	Sassari	E	1	—
			3	3
	Difterite aviaria.			
Roma	Albano	P	1	—
Sassari	Sassari	P	1	—
			2	—
	Colera dei polli.			
Modena	Modena	P	—	1
Padova	Polverara	P	1	—
Pesaro e Urbino	Gabicce	P	—	1
Pola	Buie	P	—	1
Vercelli	Biella	P	—	1
Vicenza	Grumolo delle Abbadesse	P	—	1
			1	5

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	24	39	46
Carbonchio sintomatico	5	5	5
Afta epizootica	5	6	7
Malattie infettive dei suini	27	47	59
Morva	4	7	8
Farcino criptococcico	10	28	66
Rabbia	8	14	25
Rogna	14	51	136
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	7	10
Aborto epizootico	18	49	86
Tubercolosi bovina	8	16	30
Diarrea dei vitelli	2	2	2
Influenza del cavallo	2	4	6
Difterite aviaria	2	2	2
Colera dei polli	6	6	6

B *bovina*, Buf *bufalina*, O *ovina*, Cap *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(a) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Elenco di coloro che hanno ottenuto la qualifica di specialista per la professione di chimico ai sensi dei Regi decreti 29 agosto 1929, n. 1823, e 15 maggio 1930, n. 861.

Specialista in chimica clinica:
Dott. Robecchi Emilio.

Specialista in chimica casearia ed enologica:
Dott. Zoboli Luigi Alberto.

(5269)

Elenco di coloro che hanno ottenuto la qualifica di specialista per la professione d'ingegnere ai sensi dei Regi decreti 29 agosto 1929, n. 1823, e 15 maggio 1930, n. 861.

Specialista in costruzione ed esercizio di ferrovie e tramvie:
Dott. ing. Casati Pietro.

Specialista in costruzioni idrauliche (dighe e bacini):
Dott. ing. Pagliaro Ferdinando.

Specialista in costruzioni idrauliche (bonifiche ed irrigazioni):
Dott. ing. Ploner Pietro

Specialista in costruzioni di acquedotti:
Dott. ing. Giussani Antonio.

Specialisti per le costruzioni in cemento armato:
Dott. ing. Girardet Alberto.
» » Luzzatti Guido.
» » Norzi Eugenio.
» » Sacerdote Umberto.

(5270)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio per la sistemazione e la manutenzione della strada interpoderale della rotabile provinciale Palianese (Frosinone).

Con decreto Ministeriale 11 luglio 1933 è stato approvato lo statuto del Consorzio per la sistemazione e la manutenzione della strada interpoderale dalla rotabile provinciale Palianese all'abitato di Paliano nel comune di Paliano (provincia di Frosinone), costituito con R. decreto 25 aprile 1932, registrato alla Corte dei conti addì 17 maggio 1932.

(5271)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COLONIE

Proroga del termine per la partecipazione agli esami di idoneità per la promozione a commissario regionale di 2ª classe.

IL MINISTRO PER LE COLONIE

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1930, n. 314;
Visto il decreto Ministeriale 18 maggio 1933, n. 131, col quale venne bandito l'esame di idoneità per la promozione a commissario regionale di 2ª classe (grado 8°) nel ruolo direttivo coloniale;
Considerato che detto decreto è stato pubblicato nel n. 163 del 15 luglio 1933 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno, onde si rende necessario prorogare il termine di presentazione delle domande di ammissione;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'esame di idoneità per la promozione a commissario regionale di 2ª classe (grado 8°) nel ruolo direttivo coloniale, stabilito al 31 agosto 1933 col decreto Ministeriale citato in premessa, è prorogato al 15 settembre 1933-XI.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 luglio 1933 - Anno XI

Il Ministro: De Bono.

(5281)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso per sette posti di commissario regionale di 2ª classe (grado 8°).

IL MINISTRO PER LE COLONIE

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1930, n. 314;
Visto il decreto Ministeriale 18 maggio 1933, n. 130, col quale venne bandito il concorso per merito distinto a sette posti di commissario regionale di 2ª classe (grado 8°) nel ruolo direttivo coloniale;
Considerato che detto decreto è stato pubblicato nel n. 163 del 15 luglio 1933 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno, onde si rende necessario prorogare il termine di presentazione delle domande di ammissione;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per merito distinto a sette posti di commissario regionale di 2ª classe (grado 8°) nel ruolo direttivo coloniale, stabilito al 31 agosto 1933 col decreto Ministeriale citato in premessa, è prorogato al 15 settembre 1933-XI.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 luglio 1933 - Anno XI

Il Ministro: De Bono.

(5282)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso ad un posto di aiutante ispettore (grado 9° - gruppo B) nel ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;
Visto l'art. 5 del R. decreto 9 maggio 1932, n. 688, che istituisce il ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli ad un posto di aiutante ispettore (grado 9° - gruppo *B*) nel ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso i funzionari di gruppo *B* i quali appartengono agli altri ruoli del Ministero delle corporazioni o di altra Amministrazione dello Stato, che siano forniti del diploma di ragioniere e siano in possesso del grado 9° o del grado 10°, purchè in quest'ultimo caso abbiano superato l'esame di avanzamento al grado 9°.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo da L. 5, dovrà essere inviata al Ministero delle corporazioni (Divisione del personale e affari generali), non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui istanze risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo alla posta o ad altri uffici o non risultino regolarmente documentate.

Nella domanda i candidati debbono indicare con precisione il loro nome, cognome e paternità ed il recapito; debbono, inoltre, elencare tutti i documenti e titoli che vengono prodotti a corredo di essa.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni salvo che per il titolo originale di studio. In questo caso il concorrente potrà sostituirlo con un certificato di conseguito diploma di ragioniere.

Art. 4.

A corredo della domanda il concorrente dovrà unire i seguenti documenti:

1° l'originale o la copia autentica del titolo di studio indicato nel precedente art. 2, oppure il certificato di conseguito diploma di ragioniere nel caso indicato nell'ultimo comma del precedente art. 3;

2° lo stato di famiglia rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio e debitamente legalizzato, per l'accertamento del titolo di preferenza di cui alla legge 6 giugno 1929, n. 1024, recante provvedimenti a favore dell'incremento demografico; i candidati celibi sono dispensati dal presentare detto certificato;

3° copia dello stato di servizio amministrativo rilasciato e autenticato dal competente ufficio;

4° tutti i titoli di cultura specifica in materia assicurativa che il candidato ritenga opportuno di produrre;

5° i documenti da cui risultino le benemerenze militari;

6° certificato da rilasciarsi su carta legale dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente dal quale risulti l'appartenenza del medesimo ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili o ai Fasci femminili nonchè l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione.

Art. 5.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giusto motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 luglio 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(5279)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso ad un posto di ispettore aggiunto (grado 8° - gruppo B) nel ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto l'art. 6 del R. decreto 9 maggio 1932, n. 688, che istituisce il ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli ad un posto di ispettore aggiunto (grado 8° - gruppo *B*) nel ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazione.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso i funzionari di gruppo *B* in possesso almeno del grado 9°, i quali appartengono agli altri ruoli del Ministero delle corporazioni o di altra Amministrazione dello Stato e siano forniti del diploma di ragioniere.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo da L. 5, dovrà essere inviata al Ministero delle corporazioni (Divisione del personale e affari generali), non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui istanze risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo alla posta o ad altri uffici o non risultino regolarmente documentate.

Nella domanda i candidati debbono indicare con precisione il loro nome, cognome e paternità ed il recapito; debbono, inoltre, elencare tutti i documenti e titoli che vengono prodotti a corredo di essa.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni salvo che per il titolo originale di studio. In questo caso il concorrente potrà sostituirlo con un certificato di conseguito diploma di ragioniere.

Art. 4.

A corredo della domanda il concorrente dovrà unire i seguenti documenti:

1° l'originale o la copia autentica del titolo di studio indicato nel precedente art. 2, oppure il certificato di conseguito diploma di ragioniere nel caso indicato nell'ultimo comma del precedente art. 3;

2° lo stato di famiglia rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio e debitamente legalizzato, per l'accertamento del titolo di preferenza di cui alla legge 6 giugno 1929, n. 1024, recante provvedimenti a favore dell'incremento demografico; i candidati celibi sono dispensati dal presentare detto certificato;

3° copia dello stato di servizio amministrativo rilasciato e autenticato dal competente ufficio;

4° tutti i titoli di cultura specifica in materia assicurativa che il candidato ritenga opportuno di produrre;

5° i documenti da cui risultino le benemerenze militari;

6° certificato da rilasciarsi su carta legale dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente dal quale risulti l'appartenenza del medesimo ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili o ai Fasci femminili nonchè l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione.

Art. 5.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giusto motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 luglio 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(5280)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.